

CONFERENZA DEI SERVIZI

INDETTA PER L'ESAME DEI PROGETTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI UN PORTO TURISTICO IN LOCALITA' BAGNOLI

VERBALE DELLA RIUNIONE CONCLUSIVA DEL 24 LUGLIO 2009

Premesso

che, con nota prot. n.1482/GAB del 17 febbraio 2006 il Sindaco di Napoli ha indetto, ai sensi dell'articolo 5 del DPR 2 dicembre 1997, n.509, e degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, la Conferenza dei servizi per l'esame dei progetti riguardanti la realizzazione di un porto turistico in località Bagnoli sulla base dell'istruttoria delle domande compiuta dall'Autorità Portuale;

che, per la prosecuzione e conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi, con nota prot. n. 1069 del 21 luglio 2009, è stata convocata una riunione per il giorno 24 luglio 2009;

che, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del citato DPR 509/1997, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza i seguenti soggetti:

- 1) l'Autorità portuale di Napoli;
- 2) la Regione Campania;
- 3) il Presidente della Bagnoli Futura S.T.U. s.p.a..
- 4) il Ministero Infrastrutture - Provveditorato Interregionale per la Campania e il Molise;
- 5) l'Agenzia del Demanio - Filiale Campania;
- 6) la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania;
- 7) la Provincia di Napoli;
- 8) l'Autorità di Bacino Nord Occidentale;
- 9) la Capitaneria di Porto di Napoli;
- 10) il Settore politica del territorio della Regione Campania, invitato per l'espressione del parere di competenza del Parco regionale dei Campi Flegrei;
- 11) l'ARPAC;
- 12) il Commissariato Straordinario per le bonifiche della Regione Campania;
- 13) l'Agenzia delle Dogane - Napoli 1.

Tutto ciò premesso, si dà atto di quanto segue.

L'anno duemilanove, il giorno ventiquattro del mese di luglio, presso la sede del Comune di Napoli, Palazzo San Giacomo, Sala Bobbio, si è tenuta la riunione conclusiva dei partecipanti alla Conferenza dei Servizi, sotto la presidenza dell'arch. Roberto Gianni, presente in rappresentanza del Comune di Napoli, in qualità di Coordinatore del Dipartimento Pianificazione Urbanistica, con l'assistenza dell'arch. Giovanni Dispoto, dirigente del Servizio Pianificazione Esecutiva delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente e della dott.ssa Cinzia D'Oriano, dirigente del Servizio Relazioni Internazionali e dell'Unione Europea, che svolge altresì le funzioni di segretario verbalizzante.

Risultano presenti, inoltre:

- il Presidente della Bagnoli Futura S.T.U. p.a.: prof. Papa;
- per l'Agenzia del Demanio - Filiale Campania: il Responsabile Beni Demaniali geom. Ciardiello;
- per la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania: il Direttore Pio Baldi con l'assistenza dell'arch. Ricolo;
- per l'Autorità portuale di Napoli: l'ing. Cascone con l'assistenza dell'arch. Di Benedetto;
- per il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale per la Campania e il Molise: l'ing. Palazzo con l'assistenza dell'ing. Prisco;
- per la Provincia di Napoli: l'arch. Grande con l'assistenza dell'arch. Morelli;
- per l'Agenzia delle Dogane - Napoli 1: il dott. Cinquegrana;
- per l'Autorità di Bacino Nord Occidentale: l'arch. Tolentino con l'assistenza della dott.ssa Coraggio;
- per la Capitaneria di Porto: il com. Cuomo.

Risultano assenti:

- la Regione Campania;
- il Settore politica del territorio della Regione Campania, invitato per l'espressione del parere di competenza del Parco regionale dei Campi Flegrei;
- l'ARPAC;
- il Commissariato Straordinario per le bonifiche della Regione Campania.

Alle ore 10.15 l'arch. Gianni apre la riunione, ringraziando gli intervenuti e ricordando che secondo le indicazioni espresse da tutti i partecipanti nella scorsa riunione del 20 luglio, oggi la conferenza si riunisce per concludere i propri lavori ed assumere la decisione finale in ordine all'ammissione o meno di uno dei tre progetti presentati alla successiva fase del procedimento. Comunica che il Dipartimento Pianificazione Urbanistica ha predisposto apposite schede di valutazione di ogni progetto e formulato, conseguentemente, il proprio parere che sarà esposto nella riunione di oggi. Dà intanto la parola all'arch. Tolentino dell'Autorità di Bacino.

L'arch. Tolentino (Autorità di Bacino) premette che il parere che consegna alla conferenza e di cui dà lettura costituisce un contributo interprocedimentale proposto dalla Segreteria tecnico Operativa dell'Autorità di Bacino e sottolinea la necessità che propedeuticamente alla realizzazione del porto turistico siano concluse le attività della rimozione della colmata a mare e la conseguente bonifica di tutte le aree interessate dagli interventi proposti. In particolare si riportano qui di seguito le conclusioni del contributo: "In linea generale occorre evidenziare che, in considerazione della particolare dinamica litoranea che interessa il paraggio in esame (caratterizzata dalla prevalenza di correnti longshore in direzione Nord Sud) uno schema di porto ad "Isola", posto a debita distanza dalla costa ed adeguata profondità di imbasamento, risulta quello meno impattante sul regime della dinamica costiera (attuale o quella ottenuta dal futuro ripascimento). Lo schema di porto ad isola proposto dalla società Onda Azzurra, seppure preferibile per tale motivazione di principio, appare però poco funzionale e risulta non del tutto adeguato per le motivazioni prima riportate; esso andrebbe rivisto alla luce delle precedenti considerazioni.

Lo schema di porto a bacino proposto dalla società Nautica partenopea, seppur maggiormente funzionale, dà luogo a ripercussioni più evidenti sull'equilibrio della dinamica costiera; esso potrebbe risultare comunque compatibile con il regime della dinamica costiera se sottoposto ad una

rigorosa azione di monitoraggio e di manutenzione con il by-pass periodico delle sabbie intercettate dalla struttura di sopraflutto alle spiagge poste sottoflutto.

Poco adeguato appare lo schema proposto dalla società Marine di Napoli che, seppure meno impattante rispetto a quello della Nautica Partenopea, presenta profondità di imbasamento estremamente ridotte con serie compromissioni per l'agibilità portuale e probabili fenomeni di interrimento dell'imboccatura."

Il contributo presentato dall'arch. Tolentino viene acquisito agli atti della Conferenza ed entra a far parte integrante del presente verbale.

L'arch. **Gianni** dà la parola all'arch. Dispoto per illustrare le schede di valutazione relative ai progetti della società Onda Azzurra, della società Marine di Napoli e della società Nautica Partenopea.

L'arch. Dispoto sintetizza il parere urbanistico del **Comune di Napoli**: Risulta che le tre proposte soddisfano quanto richiesto dal D.P.R. 509/1997 paragrafo 5- esame del progetto- punto 7, ovvero che sono idonee "a soddisfare in via combinata gli interessi pubblici alla valorizzazione turistica ed economica della Regione, alla tutela del paesaggio e dell'ambiente e alla sicurezza della navigazione". Tuttavia, dall'esame comparativo dei tre progetti tale idoneità risulta conseguita con modalità e risultati differenti poiché le proposte fanno riferimento a tre modelli diversi di porto.

In sostanza la proposta di Marine di Napoli non risulta conforme al Piano urbanistico attuativo (Pua) di Coroglio, con particolare riferimento alla configurazione e allo sviluppo parallelo alla linea di costa del bacino portuale. Infatti la proposta sottrae un buon tratto del fronte a mare alla balneazione e opera anche una netta separazione dei due tratti del litorale latitanti al porto. Ciò contrasta con uno dei principali obiettivi del Pua di riservare la maggior parte del litorale alla spiaggia e alla balneazione. In particolare non viene garantita la massima comunicazione e permeabilità lungo la fascia di costa di via Coroglio richiesta della conferenza dei servizi.

La soluzione proposta da Onda Azzurra e SE-NA risulta completamente staccata dalla terraferma e questo ha come conseguenza la sottrazione alla zona turistica con gli alberghi (area tematica 2) di uno dei suoi punti di forza. Il distacco dall'area tematica 2 è sottolineato anche dalla mancata previsione di localizzare in questa area, come previsto dal Pua, una parte dei servizi al porto che non può essere realizzata nel pontile nord o in corrispondenza del parco. Inoltre questo allontanamento del porto rende necessario un collegamento con la terraferma che viene risolto con una struttura (people mover e percorso ciclopedonale) che affianca il pontile dal lato del porto e che non risponde alla richiesta della conferenza dei servizi di conservare la permeabilità visiva del pontile nord.

La proposta di Nautica Partenopea consegue come risultato un maggiore equilibrio della struttura portuale nel rapporto con l'area del parco e del turismo (area tematica 2) da un lato, e con la riconfigurazione del litorale destinato alla balneazione dall'altro. In particolare viene garantita la massima comunicazione e permeabilità lungo la fascia di costa di via Coroglio. Inoltre relativamente all'imboccatura del porto questa è posta in corrispondenza di fondali adeguati alle esigenze della nautica da diporto.

Pertanto, per quanto di competenza del Dipartimento Pianificazione Urbanistica, si ritiene che l'istanza da ammettere alla successiva fase della procedura ai sensi del punto 6 del citato paragrafo 5 DPR 509/1997, sia "Porto Partenope" proposta da Nautica Partenopea. Seguono nell'ordine: "Nesis: porto-isola" proposta da Onda Azzurra - Se.Na.; "Darsena della vela" proposta dalla Marine di Napoli.

Il parere del dipartimento Pianificazione Urbanistica viene acquisito agli atti della conferenza ed entra a far parte integrante del presente verbale.

L'arch Baldi (**Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania**) consegna il parere di competenza, precisando che esso è stato predisposto sulla scorta dei pareri della Soprintendenza per i beni archeologici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici. Ne riassume i contenuti: il progetto presentato dalla società onda Azzurra e Se.Na., non è da ritenersi un progetto valido perchè, spostando il bacino portuale verso il largo, fa accrescere l'impatto visivo dell'impianto a carico dell'equilibrio paesaggistico. Anche il progetto presentato dalla società Marine di Napoli non può ritenersi valido, in quanto presenta un rilevante impatto sul paesaggio, intercludendo e precludendo un'ampia fascia dell'arenile che dovrebbe risultare dalla rimozione della colmata. La Direzione regionale ritiene, pur sussistendo ancora alcune criticità, il progetto che meno appare discostarsi dalle indicazioni fornite sembrerebbe quello presentato dalla società Nautica Partenopea da assoggettare ad alcune prescrizioni da seguire nella fase della progettazione definitiva secondo quanto segnalato dalle Soprintendenze e, in particolare, sotto il profilo della tutela paesaggistica: 1) che il molo non appaia troppo costruito e che abbia un carattere di trasparenza; 2) che la strada Bagnoli-Coroglio non sia interrotta; 3) che il disegno dei moli e degli attracchi sia sviluppato con minore impatto paesaggistico e sia curata l'armonizzazione ambientale di tutti gli elementi costruiti; mentre, sotto il profilo della tutela archeologica: si ribadisce il rilevante interesse archeologico dell'intera area di Bagnoli e del tratto di mare compreso tra l'arenile e l'isola di Nisida per la presenza di numerose e imponenti ville di età romana e di relitti e strutture archeologiche sommerse a causa del bradisismo, per cui si ritiene necessario che, per qualsiasi intervento che si andrà a realizzare in zona, debbano essere avviate le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi degli artt. 95 e 96 del D. Lgs 163 del 12.4.2006. Per quanto riguarda gli aspetti archeologici il parere definitivo sarà reso, quindi, dopo che verrà eseguito quanto richiesto dalla competente Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei. Per quanto riguarda tutti gli aspetti sopra richiamati ci si riserva di esaminare i successivi approfondimenti progettuali. Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole di massima con le prescrizioni sopraccitate.

Il parere della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania viene acquisito agli atti della conferenza ed entra a far parte integrante del presente verbale.

Il Comandante Cuomo (**Capitaneria di Porto**) dichiara che, essendo venuto a conoscenza nella scorsa seduta della sentenza del TAR Campania Napoli VII Sez 2944/09, ritiene esaurita, per quanto lo riguarda, la fase di partecipazione alla conferenza di servizi con l'espressione dei pareri già resi sui progetti precedentemente alla richiesta di integrazioni (parere favorevole su tutti e tre i progetti già espresso nella seduta del 3 ottobre 2007, ribadito nella seduta del 22 aprile 2009).

L'ing. Cascone (**Autorità Portuale, A.P.**) consegna il parere di competenza, precisando che sono state esaminate analiticamente le tre proposte e dà lettura delle conclusioni: "Alla luce delle valutazioni sopra svolte e da un confronto ragionato tra le ipotesi presentate, l'A.P. ritiene che nessuna delle tre proposte esaminate risponda alle finalità prefissate dall'interesse pubblico presupposto. Svolta la suesposta e doverosa analisi tecnica sui progetti, si impone qualche ulteriore considerazione su modalità e tempi dell'intervento. Va infatti evidenziato che la bonifica dei

fondali che presumibilmente potrà concludersi a giugno 2012, non renderà possibile l'utilizzo delle aree interessate fino a tale data. Poiché tutte le soluzioni presuppongono la preventiva rimozione della colmata a carico del pubblico, appare evidente che i tempi per la realizzazione del porto risultano indefiniti, ancora più per la indisponibilità ad oggi dei finanziamenti necessari per attuare la rimozione della colmata. E' evidente, pertanto, che l'A.P. potrà rilasciare la concessione solo allorquando avrà la piena disponibilità delle aree."

Il parere dell'Autorità portuale viene acquisito agli atti della conferenza ed entra a far parte integrante del presente verbale.

Il dottor Cinquegrana (**Agenzia delle Dogane – Napoli 1**) comunica che l'ufficio della Dogana di Napoli 1, esaminati gli atti, esprime, in via di massima, parere favorevole ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 374/90, sempre ché venga assicurato il libero accesso da parte dei funzionari dell'Agenzia delle Dogane a tutte le strutture poste in essere, al fine di garantire l'esercizio dell'attività di vigilanza fiscale lungo la linea doganale, a tutela della salvaguardia degli interessi erariali. Ribadisce, inoltre, che eventuali autorizzazioni attinenti il ramo accise saranno, ove richieste, successivamente prese in considerazione e successivamente rilasciate.

Il prof. Papa (**Bagnolifutura S.T.U. s.p.a.**) nell'esprimere la propria condivisione delle valutazioni del Dipartimento Pianificazione Urbanistica del Comune di Napoli fa presente che tutti e tre i progetti non interferiscono con le attività di competenza della Società Bagnolifutura. Segnala, in ogni caso, la necessità, che, nell'eventuale approvazione di uno dei progetti, venga tenuta in debito conto la compatibilità di detto progetto con i progetti che sta realizzando la società rappresentata.

Il geom. Ciardiello (**Agenzia del Demanio – Filiale Campania**) precisa che sono state analizzate le tre proposte progettuali e che dall'istruttoria tecnica posta in essere è stato verificato che tutte interferiscono incisivamente sulle aree attualmente occupate dalla colmata. Da ciò ne deriva che, la individuazione delle tempistiche di rimozione della predetta colmata, costituiscono condizione prodromica e indifferibile, per poter considerare la possibilità di concedere successivamente la disponibilità degli specchi acquei occorrenti ed aree, finalizzate alla concessione demaniale per la realizzazione e gestione del progettando impianto portuale. A tal proposito è il caso di richiamarsi agli aspetti di competenza dell'Agenzia del Demanio nella procedura in essere, che afferiscono in particolare a quelli dominicali per la tutela della proprietà e per gli aspetti amministrativi che includono l'espressione di parere in merito al successivo assentimento della concessione demaniale marittima rilasciata dall'Ente gestore (Autorità Portuale). Come già evidenziato dalla stessa A.P., in assenza della disponibilità delle aree in questione e per le ragioni indicate anche dal Commissario Straordinario per le bonifiche della Regione Campania, non si considera di potersi attualmente esprimere, differendo tale parere, in seguito ad una concreta pianificazione dei tempi di disponibilità di dette aree.

L'arch. Grande (**Provincia di Napoli**) conferma quanto espresso nella precedente riunione, precisando che allo stato tutti i progetti risultano difformi dal PUE di Bagnoli, in particolare rispetto a quanto previsto dall'art.13 comma 7 delle NTA circa la congiunta progettazione preliminare dell'approdo e dell'ambito 2a mediante concorso di progettazione. Detto impedimento potrà essere superato qualora vi sia un adeguamento del PUE Coroglio – Bagnoli rispetto alla soluzione progettuale individuata dalla Conferenza dei Servizi.

Fermo restando la necessità della preliminare conclusione delle opere di bonifica e di rimozione della colmata prima del rilascio della concessione demaniale marittima, ritiene che la conferenza non possa fornire indicazioni circa la partecipazione dei privati al procedimento di rimozione della

colmata, come emerso dalla discussione, in quanto allo stato, non esistono né un cronoprogramma né piani finanziari definiti.

L'ing. Palazzo (**Ministero delle Infrastrutture** - Provveditorato Interregionale per la Campania e il Molise) si rifà a quanto espresso nella precedente riunione circa il progetto di bonifica e di rimozione della colmata, ribadendone le conclusioni di seguito riportate: "Si ritiene indispensabile prescrivere ai progettisti dell'intervento oggetto della conferenza l'obbligo di raccordarsi con il Provveditorato ed attenersi alle relative indicazioni, ai fini della predisposizione di un programma operativo che tenga conto della possibile contemporaneità e conseguente interferenza degli interventi."

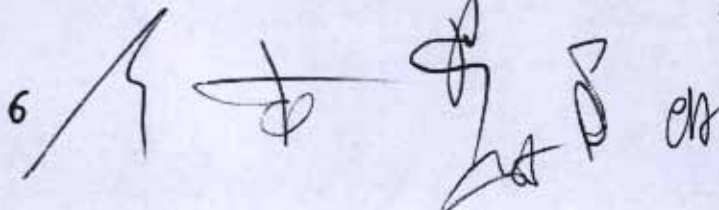
L'arch. **Gianni**, con riferimento alle problematiche sollevate in ordine alla rimozione della colmata, ribadisce quanto già affermato nelle riunioni precedenti. In particolare, evidenzia che la scelta di rimuovere la colmata è tuttora valida e operante, non essendo stata messa in discussione da nessun documento ufficiale.

Chiede all'ing. Cascone se le osservazioni da lui formulate devono considerarsi preclusive al prosieguo del procedimento, ovvero se la proposta ritenuta maggiormente idonea dal Comune e dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania (Porto Partenope di Nautica partenopea) possa essere considerata perfettibile in ordine agli aspetti di competenza dell'Autorità portuale e, cioè, se i rilievi sollevati possano essere superati con prescrizioni da osservare nel corso della successiva fase di progettazione definitiva.

L'ing. **Cascone** ribadisce il parere espresso e depositato agli atti della conferenza con i relativi rilievi tecnici, precisando che i rilievi sollevati possono, in linea di principio, essere superati anche nella fase di progettazione definitiva. E' ovvio che tale eventuale esigenza debba coniugarsi con gli aspetti giuridico-amministrativi che devono regolare qualsivoglia procedimento.

L'arch. **Gianni**, in qualità di Presidente della Conferenza riassume le posizioni espresse dai partecipanti:

- 1) il parere favorevole espresso dal comune di Napoli con preferenza per il progetto presentato dalla società Nautica partenopea;
- 2) il parere favorevole della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, con prescrizioni per la successiva fase di progettazione definitiva, in relazione al medesimo progetto presentato dalla società Nautica Partenopea (Porto Partenope) e l'esclusione degli altri due progetti;
- 3) la condivisione della valutazione effettuata dal Comune da parte della Bagnolifutura con l'indicazione di prevedere la compatibilità del progetto con i progetti di cui è titolare la stessa Bagnolifutura S.T.U.s.p.a.;
- 4) la valutazione da parte dell'Autorità di Bacino della maggiore funzionalità del progetto presentato dalla società Nautica Partenopea (Porto Partenope) e della compatibilità con il regime della dinamica costiera da sottoporre, quest'ultima, alla condizione dell'azione di monitoraggio indicata nello specifico contributo;
- 5) il parere sfavorevole dell'Autorità Portuale su tutti e tre i progetti nei termini già evidenziati in precedenza;
- 6) il parere favorevole per tutti e tre i progetti espresso dall'Agenzia delle Dogane con le indicazioni soprariportate;
- 7) il rinvio del parere di merito da parte dell'Agenzia del Demanio competente per gli aspetti dominicali;

6 / 

- 8) le valutazioni, per quanto di competenza della Provincia circa la difformità di tutti i progetti rispetto alle previsioni del PUE e circa la necessità della preliminare rimozione della colmata;
- 9) la mancata espressione di un parere da parte della Capitaneria di Porto in ordine alle integrazioni progettuali presentate con il richiamo al precedente parere favorevole espresso sui tre progetti prima delle richieste di integrazione;
- 10) le prescrizioni del Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale per la Campania e il Molise.

Il presidente - in relazione alla necessità di coordinare, sia per quanto riguarda i tempi sia per quanto riguarda le modalità di esecuzione, il progetto di cui si tratta con l'opera di rimozione della colmata e di bonifica dei fondali - ricorda, inoltre, che tale aspetto potrà essere più concretamente valutato in sede di esame del progetto definitivo. In quel momento si potrà valutare quali eventuali progressi abbia maturato l'opera di rimozione della colmata e di bonifica dei fondali e si potranno assumere le conseguenti determinazioni in ordine all'approvazione del progetto definitivo di cui si tratta. Resta fermo quanto giustamente osservato da alcuni partecipanti alla conferenza, che la realizzazione del porto non può avere luogo se non si procede, preliminarmente alla rimozione della colmata su cui tale porto in parte ricade.

Alla luce dei pareri espressi e per le motivazioni in essi contenute, e tenuto conto delle indicazioni espresse da alcuni partecipanti alla conferenza in merito agli accorgimenti da adottare nelle fasi progettuali ed esecutive successive, la Conferenza, con le precisazioni da ogni partecipante esposte, come riportate nel presente verbale, individua l'istanza presentata dalla società Nautica Partenopea quale quella maggiormente idonea a soddisfare in via combinata gli interessi pubblici alla valorizzazione turistica ed economica della Regione, alla tutela del paesaggio e dell'Ambiente e alla sicurezza della navigazione. Pertanto decide di ammettere alla seconda fase della procedura, cioè alla fase che prevede la valutazione della progettazione definitiva, la società Nautica Partenopea S.c.p.a. (Porto Partenope) e di escludere i progetti presentati dalle società Onda Azzurra s.r.l. - SE.NA. s.r.l. e Marine di Napoli s.r.l..

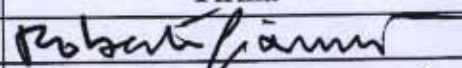
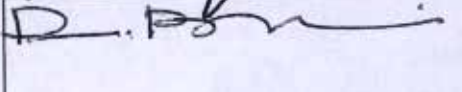
Si allegano, quale parte integrante del presente verbale:

- 1) parere Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania;
- 2) parere Comune di Napoli;
- 3) parere Autorità portuale;
- 4) nota Autorità di Bacino;

La riunione si conclude alle ore 12.45.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, 24 luglio 2009

Ente	Nominativo	Firma
Comune di Napoli	Arch. Roberto Gianni	
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania	Arch. Pio Baldi	

Bagnoli Futura S.T.U. s.p.a.	Prof. Rocco Papa	<i>R.P.</i>
Provincia di Napoli	Arch. Lucio Grande	<i>Lucio Grande</i>
Autorità Portuale	Ing. Pasquale Cascone	<i>P. Cascone</i>
Ministero Infrastrutture - Provveditorato Interregionale OO.PP. Campania-Molise	Ing. Angelo Palazzo	<i>A. Palazzo</i>
Agenzia del Demanio - filiale Campania	Geom. Fulvio Ciardiello	<i>F. Ciardiello</i>
Agenzia delle Dogane - Napoli 1	Dott. Rodolfo Cinquegrana	<i>R. Cinquegrana</i>
Autorità di Bacino Nord Occidentale	Arch. Paolo Tolentino	<i>P. Tolentino</i>
Capitaneria di Porto	Com. Aniello Cuomo	<i>A. Cuomo</i>

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Cinzia D'Oriano

Cinzia D'Oriano